BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

ANNO VII — Domenica 14 Gennaio 1883 — N. 158.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE SALTA 34 | Esce tutte le Domeniche | ABBONAMENTO MENSILE . $ 10 NUMERO SEPARATO . . . . » 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 14 Gennaio 1883

BIS IN IDEM

Le mie osservazioni sulla *grande proposta* hanno provocato una risposta diretta ed una indiretta: all'una e all'altra mi sento in obbligo di rispondere.

All'onorevole proponente devo far osservare prima di tutto che ha preso (mi perdoni la espressione) un grossolano granchio a secco interpretando la frase «*senz'essere d'origine Darwiniana*» come referentesi al progetto, mentre a chiare note si rileva che io non voleva che salvaguardare la mia persona da qualche maligna supposizione, e mi spiego: *applaudire a quattro mani* é un modo di dire che meglio si attaglia ai *quadrumani* che ai *bimani*. L'uso lo ha accettato, ed io me ne valgo per dar forza all'argomento, sempre colla speranza di non essere frainteso.

Per questa ragione era proprio superfluo invocare la *schietta origine popolare del progetto*: e di leggieri se ne convincerá il mio cortese contradditore, col dare una piú attenta sbirciatina al mio scritto di Domenica scorsa.

Quanto *al rifiuto delle conseguenze*, ripeto: non confidiamo troppo nei mezzi ipotetici: se i trecento e piú ricchi della Colonia non *iscarseggiano* nel dare *sussidii*, questi non sono in ragione delle loro forze finanziarie, é una briciola che cade dalla opipara mensa dell'Epulone, che non puó sopperire ai bisogni sempre piú imperiosi di chi soffre.

Grande é la proposta, grandi devono essere i mezzi per tradurla in effetto, grandi quindi le oblazioni.

So per prova che i milioni che hanno la loro sede solo nel cervello, valgono poco, cosí vorrei che si entrasse subito in un terreno piú pratico, ed invece di scrivere sui giornali che i *cresi* della Colonia fecero, fanno e faranno sempre il loro dovere, lo si faccia subito, e se son trecento, il numero non é esagerato, il miglior appoggio che possono dare al progetto, e quello di snocciolare qualche migliaio di *correnti*, unico impulso per accelerarne la sua *corsa*.

Via non sarebbe una cosa straordinaria, per chi li ha, di regalare un 5000 o 10000 pezzi, e si formerebbe cosí d'un subito quel capitale reale che darebbe al progetto quella vera magnitudine che finora pur troppo non ha, per navigare ancora nel mare magno del dubbio e delle incertezze.

L'*Operaio*, non di carta, poi fará come sempre quel che potrá, ma servirá come cacio sui maccheroni.

Con i *mac....cuchinus* in riserva anch'io son convinto che il progetto é realizzabile, in caso contrario, mi conservo impenitente, e sostengo che é puramente e semplicemente un bel *sogno*.

Fin qui all'onorevole Sig. Ambrosetti.

—

Ora all'*indiretta* che ci scaglia il vecchio *Gonfaloniere* della stampa, con un sistema tutt'affatto lojolesco.

Egli, il gran ciambellano, non intende occuparsi *degli scherzi inspirati dalla vis comica di certi pubblicisti*, ma bensí

APPENDICE

UN MARITO ESPLOSIVO

Chi si rifiutasse di vedere il dito di Dio nella seguente istoria, spingerebbe troppo lungi l'incredulitá. É uno di quei racconti che dimostrano che la Provvidenza veglia sempre a castigare il vizio, direbbe il famoso Don Margotto.

Un ánno fa, moriva in una piccola cittá dell'Italia settentrionale, un onesto commerciante parigino, certo Vittore S.... cui i medici avevano consigliato il clima meridionale perché era tisico. Sua moglie lo curó, sino all'ultimo istante con un'angelica bontá. Per accompagnarlo essa avea abbandonato, non solo Parigi, ma anche un bellissimo giovanotto, certo Ernesto V...., ch'essa aveva innalzato alla dignitá di collaboratore del di lei marito.

Allorché questi rese l'ultimo sospiro, essa fu presa da un accesso di disperazione e gettossi sull'amato cadavere, versando tante lagrime che l'albergatore, profondamente commosso, le offri il mezzo di non mai piú separarsi da quei resti adorati.

Il mezzo era davvero assai semplice. Esso consisteva nel sollecitare i buoni uffici del professore X. Y. Z., il celebre apostolo della cremazione.

Il signor X. Y. Z., del quale l'albergatore in questione era amico, trovavasi per l'appunto in quella stessa cittá. La sera istessa gli si invió il corpo, pregandolo di sottoporlo alla cremazione e di porne le ceneri in un'urna. La giovane vedova non ebbe l'animo d'accompagnare il feretro per assistere alla mesta cerimonia.

Otto giorni piú tardi, essa ricevette una piccola urna di marmo rosso, ermeticamente chiusa. Era quella l'ultima dimora del defunto Vittore. La giovane vedova ritornó a Parigi, accompagnata dall'urna....

É molto tempo che i filosofi hanno detto che il dolore non dura che un certo tempo. Sei mesi piú tardi, la signora S...., benché non ancora ..eramente consolata, incominciava a trovarsi assai bene sola.

delle *belle e buone ragioni* sviluppate dalle penne *ben temprate.* Uhm.

Lo sciancato *Veterano* che la *vis* comica e giornalistica ha lasciato da lungo tempo per munirsi delle gruccie, non puó non deve immischiarsi con *certi pubblicisti* che scherzano perché sanno quanto valga *ridendo dicere verum.*

E per questo fa la solenne dichiarazione di non occuparsi di rispondere agli scherzi della *vis comica.*

Ma siccome a certa etá la memoria vacilla, dimenticando ció che avea scritto al principio, scocca una saetta a coloro che inveiscono contro i ricchi della Colonia (ed io sono uno di quelli) e rompe una lancia alla loro difesa con argomenti degni d'un *pedicuro* e d' un *flebotomo*, negando il diritto al pubblico di fiscalizzare sulla *esositá* della *forzosa* filantropia che stentatamente riesce a estrarre da una borsa rigonfia un misero quattrino, e che il piú delle volte ha per solo scopo l'ambizione di leggere sulle colonne dei giornali l'*aristocratico* nome dell' oblatore.

Lasciamoci di *calli*, Vecchione mio e di *sanguisughe*, io dico il vero per iscuotere l'apatia, non per creare dissidii.

E possa la mia schietta e franca parola essere sprone alla pronta realizzazione d'una idea, che sull'atrio del *nuovo* ospedale saluterá (a *otto mani*) compiuta

PATROCLO.

Bilancio intellettuale

Don Basilio è un grand' uomo: e lo provo.

A don Basilio non gliela fanno mandar giú cosí a ufo.

Don Basilio, volere o no é colui che piú veglia sulle *cose nostre.*

Fa la parte dei bipedi del Campidoglio: da l'allarme. Non c' é pericolo che gliene scappi una.

Se v' ha un foglio di sacrestia, che dice qualche scempiaggine, lo acconcia per bene col manico della scopa; se un cuccio qualunque, di quelli che scrivono pagati a un tanto la riga, gli schiaccia i calli, é affar finito: se poi é uno di quelli che passano per pezzi grossi, e godono riputazione di uomini di talento, allora sfodera le sue migliori armi... della rettorica e del dizionario, investisce l' avversario, lo sgomenta, lo incalza, lo mette fra l'uscio ed il muro e lo costringe al silenzio. Insomma Lui, don Basilio, non permette che si dica male di lui prima, poi della sua *Patria*, poi della Colonia, poi della Patria sua e nostra, e chi lo fa riceve corrispondente guiderdone.

Ieri poi le botte sono toccate, indovinate mó, a uno della famiglia, al buon Desteffanis di Montevideo.

Tu quoque, ha detto Don Basilio, dai addosso agli Italiani del Plata? *tu quoque* ci chiami mercatanti, zottici, senza patriottismo e senza intelletto? te la diró io la patente di pezzi di somari che ci affibbi! E giu un panegirico delle *cose nostre*, giú staffilate benigne al buon uomo, che non ricordandosi d'essere *miope* volea vedere da lontano.

Ma sul piú bello, eccoti D. Basilio, costretto a fare una confessione umiliante, eccotelo chinare rassegnato il capo, ed esclamare: bene dicesti; siamo una *punta de burros.*

Onorando Dottore in belle lettere, non m'aspettavo da Lei una affermazione cosí esplicita.....

Dovea trovare una scappatoia, di quelle che spesso Lei ha alla mano, dovea mettere in azione i dilemmi e le antitesi, magari i paradossi e gli apoftegmi, ma non giuocare il brutto tiro ai suoi Connazionali di metterli ad un livello intellettuale inferiore ai transplatensi.

E le dico il perché.

Perché qui abbiamo quattro organi della pubblica opinione, che dal piú al meno trovano chi li paga, li legge, e li intende: e gli organi suddetti rappresentano in certo modo il grado di coltura della Colonia.

Perché qui possediamo 27 Cavalieri di vari ordini, senza contare quella mezza dozzina di aspiranti, ai quali la croce fu tante volte fatta luccicare dinanzi agli occhi; ed altrettante volte crudelmente strappata.

Ora tutta questa gente é a priore da ritenersi come roba di gran vaglia, di peso incalcolabile sulla bilancia intellettuale della Colonia.

Poco dopo, l'amante antico faceva in sua casa una timida ricomparsa. E il settimo mese non era scorso ch'egli aveva giá ripreso tutti i suoi diritti. Di piú, egli s'era installato nel domicilio del defunto, senza rispetto alcuno per l'urna di marmo rosso, posta sur una mensola di legno dorato.

— Oh!... amico mio! diceva sovente la giovane.... Davanti a lui!...

— Non te ne curare, rispondeva egli.... Che vale l' occuparsi d' un marito polverizzato, d'un marito che si potrebbe annasare come tabacco?

Queste orribili bestemmie doveano aver piú tardi il loro castigo.

All'operazione della cremazione, il professore X. Y. Z., per terminare la combustione, avea introdotto nell'apparecchio varie specie di sostanze chimiche, di cui ignoro i nomi. Epperó il corpo abbruciando avea dato luogo alle piú belle fiamme rosse e verdi, che si potessero vedere ed era stato ridotto in ceneri, d'una ammirabile omogeneitá.

Il loro calore invece non era uniforme, e, se si fossero esaminate col microscopio, si sarebbe facilmente constatato ch' esse contenevano dei residui d'essenza assai diverse.

Qual misterioso fenomeno chimico si produceva fra quei residui?

Dopo esser uscito di collegio, ho dimenticato affatto la chimica, e non saprei davvero a quali cause attribuire l' accidente che sto per raccontarvi. Ma ció che é certo, si é che l'altro ieri, nell'istante in cui Ernesto V.... inginocchiato davanti alla vedova, chinavasi teneramente per baciarle la mano, si udí ad un tratto una formidabile detonazione. L'urna contenente le ceneri dell'estinto marito era scoppiata! Un accesso d'indignazione l'avea fatto esplodere!

Fortunatamente nessuno fu ferito, ma la povera giovane é divenuta pazza di terrore. Tutta la giornata essa va ripetendo con voce smarrita, che ha fatto scoppiare suo marito e la si ode mormorare!

— Bum!... bum!... Patatrá!... Paff!... Perdonami, Vittore!...

I pezzi dell'urna ed i resti delle ceneri saranno consegnati al signor Pasteur, il celebre chimico, che probabilmente scoprirá la causa di codesto straordinario accidente.

Ma, trovasse egli mille ragioni del fatto, nulla varrá a togliermi di mente che é il dito di Ernesto.... che tutto ha cagionato.

IO.

Perché qui abbiamo la gloria ed il vanto di possedere cinquantasei illustri cittadini degni di..... strenna, di fototipia e di biografia.

Perché qui contiamo un numero di professionisti, superiore al centinaio, senza contare quelli che per mancare della *friolera* del diploma, fanno di tutto per mettersi nella schiera dei patentati.

Dei suddetti una buona quarantina sono Medici, e di essi cinque dediti alla musa, tre alla pedagogia, due al giornalismo, altri alle belle.... lettere, altri alla caccia di merlotti nelle gabbie d'aria compressi, altri alla conquista di mogli e vedove con tredici figli e relativo *marsupietto*, altri alla pornografia *et suficit*. Una mezza dozzina scarsa appartiene alla categoria degli avvocati, fra cui si contano giornalisti di gran forza, segretari di banche, gerenti, e questi non bancari, e bibliotecari *ad honorem*.

Il resto per arrivare ai cento si trova fra gli ingegneri, gli speziali e flebotomi.

Perché quí abbiamo una mezza grossa almeno di persone dedite al giornalismo, le quali se non sono dotte hanno peró il loro bravo certificato di licenza di terza elementare, senza contare alcune che hanno percorso la prima tecnica, e suppliscono alla deficienza di sapere con molta *tolla* e sangue freddo.

Perché quí v'à un'ottantina di pedagoghi propriamente detti; ed un numero incalcolabile di dilettanti delle discipline pedagogiche, che dalla cattedra e nei *Consigli* profondono la luce del sapere, dopo avere profuso quella della fucina e del fornello.

Perché finalmente gli Italiani di questa sponda del Plata sono stati, sono o saranno per una buona terza parte Presidenti o Segretari, Consiglieri o Ispettori, Demosteni o Licurghi.

Ora dopo questa rassegna tiriamo i conti, e vediamo se si possa dire che la popolazione italiana occupi un basso livello intellettuale.

M'aspetto un *no* unanime dai lettori cointeressati.

E con questo spero di avere ristabilito la riputazione dei miei compatrioti e faccio punto.

PRIAPO

Sol urit!!........

—

Fa caldo, fa caldo, dolcissima Clorí.
Fiumane di fuoco fa piovere il sole,
Tre chili di gelo, non valgon gli ardori
Gli ardenti tuoi detti, le tronche parole?.....
Con l'afa che spira, supplizio é l'amor
Oh! credimi o Clari, fa troppo calor!

Diam tregua ai sospiri, alle calde proteste,
Reclama il divorzio, l'ardente stagione,
Che il fuoco d'amore col fuoco celeste
Congiunti in un solo, ci rende carbone,
Col fresco, o mia Clorí, faremo l'amor,
Ma adesso, desisti, fa troppo calor...;

Se fossi un *Roscildo*, od un grosso banchiere,
D'amarmi.... d'amarti.... sparrebber i veti,
Tra ville ombreggiate godremmo il piacere,
Oppure cullate nel seno di Teti,
Ma al fresco non stiamo, sí al *verde*; e l'amor
Possibile é mai?.... Fa troppo calor!.

Via, Clori, sii brava!.... con questa stagione,
Col caldo opprimente, ci manca il respiro;
Saró, qual tu vuoi, col primo acquazzone,
Col primo ritorno di un lieve zeffiro!.
Ma adesso, ti pare?..... che razza d'amor!....
O Clorí, pazienza!!...... Fa troppo calor!....

CEREO.

Dapertutto

—

Mi scrive da Mercedes il Girovago:

Le teste di legno — fan sempre del chiasso! Beppe Giusti aveva ragione — Questo presidente liliputiano continua a stizzirsi, ed è cosí pieno di bile che guai ai poveri mercediani se arrivasse il giorno dello scoppio — Sarebbe un'inondazione *di bile* peggio di quella del Po.

É bensí probabile che preceda lo scoppio la totale scomparsa *morale* dal mondo di questo *car..... camano* che si dibatte fra la vita e la morte, e quello sará il giorno piú bello per questa graziosa cittadina, che le discordie hanno oggi alquanto rattristata.

Si avvicina il carnovale e di *maschere* ne abbiamo a dovizia.

Chi sa?

—

Parturient montes, nascetur ridiculus mus.

Il verso del vecchio Esopo mi tornó a mente quando mi cadde fra le mani la tanto decantata e strombazzata strenna della *Patria*.

Davvero che piú di tre pezzi non vale, anche tenuto calcolo dei diritti di dogana.

Don Basilio del mio cuore, non valeva la pena di fare tanto schiamazzo, e di ripetere per la cinquantesima volta *res, non verba*, per finire coll'offrire *ai cirenei* dell'abbonamento un libercolo da un tanto la rubba!

—

Effetti del Caldo!!!

La temperatura di *baco da seta* di Mercoledí scorso operó talmente sull'organismo animale d'un membro del Consiglio d'Istruzione d'una delle nostre maggiori Societá di mutuo soccorso, da cambiarlo in un bollente Achille, contro un cosí *chiamato suo subalterno*, che con tutto il diritto prima di ottemperare ai suoi ordini superiori, chiedeva la dovuta mercede.

Ma gli *saliò el tiro por la culata*, e se Achille fu vulnerabile nel tallone, il malcapitato ispettore scolastico lo fu nel groppone, avendo ricevuto tale un colpo da fargli comprendere che qualche volta le cariche *onorarie* possono anche metamorfosarsi in *onerose*.

La lezione fu ben applicata.

—

É una sfortuna che la moglie del bue glí abbia mangiato i libri, altrimenti sarebbe diventato almeno un gran *panburro*.

Egli ama il lustro del suo paese, ma viceversa poi ha il piú gran dispregio per la sua lingua, cosicché quando scrive o parla lo fa nella lingua di Cervantes *deteriorata*.

Ma poi per non smentire la sua gran passione che ha pel lustro, lustra continuamente col suo affilato arnese, (senza malizia) le chieriche dei reverendissimi del Collegggio *de en frente*, che sono poi i discreti confidenti delle sue eterne geremiadi di Presidente bocciato.

In compenso i reverendi evangelicamente gli cantano in coro:

Beati i poveri di spirito, con quel che segue.

É una bella consolazione !

—

Ho potuto ottenere copia della *bolla* in latino mandata a S. E. il Presidente Roca per intermedio di S. E. il vescovo d'Irenopoli da S. S. Leone Volpone XIII.

La traduco per evitare succeda ai lettori ció che é successo all'Eroe del Deserto, di non averne capito un *acca*:

LEONE XIII A GIULIO A. ROCA.
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ARGENTINA
MANDA LA SUA SACRA CIABATTESCA
BENEDIZIONE.

Caro fratello in Cristo

« Visto che tutte le potenze Europee fanno spallucce « quando ad esse mi rivolgo per vedere di rimettere in piedi « questa vecchia e sdruscita cattedra di San Pietro: che senza « l'appoggio delle corone finirá per andare a pezzi, e solo mi « servirá per farne legna e scaldare il freddo ambiente del « mio carcere; a Voi ricorro, fratello dilettissimo, perché ve« diate di mettervi d' accordo col mio figlio e rappresentante « *Fray Mattera;* sul modo di riattare in qualche modo la na« vicella; io credo che una buona *masnada* di *indios* non « *mansos* potrebbe, come gli antichi barbari, prestare un gran « servigio alla santa causa: e nella speranza che ne troviate « ancora, quantunque *ya no haya indios*, e che, non facendo « *l'indiano*, come gli altri eretici, me li mandiate, imballati « nel prossimo vapore, vi mando una tonnellata di indul« genze.

LEONE XIII.

—

La importanza del *Giorno per giorno* nei giornali seri e bene informati é stata riconosciuta e convalidata con un aumento di 500 *grilli* nello stipendio d' un Redattore in capo di un giornale cittadino.

É troppo giusta questa *yapa* nella retribuzione, tenuto conto che l'ultima rivista commerciale segnava un aumento straordinario negli articoli — *strafalcioni, sgrammaticature, offese al buon senso*, ed altri generi, di cui sa fare gran spaccio il Dottor K.

—

GILDA del teatro Colon, un'astro che pareva dovesse tramontare prima di sorgere sull'orizzonte dell'arte, se devesi prestar fede ai giornali di *San Remo.* ha fatto *furrorroni.*

Dopo l'arrivo della fausta novella, ho visto nelle mani di un direttore d'orchestra muoversi la bacchetta con piú rapiditá del solito. La gioia produce delle emozioni strane.

Se quei trionfi non sono puro plagio di qualche adoratore, aggiungeremo un fiore alla corona artistica bonaerense.

In caso contrario sará un' altra sacerdotessa dell'arte fallita !

TIRSI..

Vita Solitaria

Sulla cima d'un monte ho costruito
Un piccolo abituro,
Lungi da tutti, in un romito sito,
Da le belve al sicuro,
Io l'ho intessuta di semplice canna
La povera capanna.

Quivi conduco i dí placidamente,
Soletto, in mezzo ai monti,
Nel silenzio de' boschi la mia mente
Vola in nuovi orizzonti;
Oh in questa calma dolce, indefinita,
É pur bella la vita !

Nella profonda valle in riva al fiume
Sceso da via montana,
Io m'assido a studiare il gran volume
Della natura umana,
E sempre sempre vó scoprendo cose,
Che pria m'erano ascose.

Siete pur belle o limpide sorgenti,
Nel piú folto de' boschi,
Gioghi superbi, e rapidi torrenti,

Che ne' burroni foschi
Precipitate! In voi trova quest'alma
Una celeste calma.
In questi luoghi dove spunta il cardo
E germoglia l'ortica,
Non il sorriso perfido e scedato
D'una gente nemica,
Ma il sorriso del cielo e l'aurea pace
D'un mondo che si tace.
Che importa a me se vivo dall'umano
Corsorzio ritirato?
Ahi troppo questo secolo inumano
Di fiel m'ha abbeverato!
Di mia vita in sul fior l'odio, il rancore
M'ha lacerato il cuore.
Dell'invidia provai l'acuto assillo,
E noie e disinganni.
Ora trascorro i dí lieto e tranquillo,
Scevro da cure e affanni,
Né da un amor di gloria sconfinato
Mi sento stimolato.

Niso.

GALATEO MODERNO.

L'ora piú aristocratica per fare una visita domiciliare é compresa fra le 3 e le 5 pomeridiane.

Ove peró si tratti di una donna maritata, l'ora piú aristocratica per andarla a visitare é quella in cui il marito si trova a spasso.

***

Quando il domestico viene ad aprirvi la porta, non domandate mai:

— É in casa la tua signora: Ma invece:

— Il tuo padrone é assente?

***

Quando la donna che andate a trovare avesse venti anni.... piú di due volte, non abbiate piú verun scrupolo di entrare in casa sua, quand'anche ci sia il marito.

Se invece fosse vedova, chiedete prima alla persona di servizio!

— É in casa madama?

— Sissignore.

— In compagnia di ventimila franchi (almeno) di rendita?

— Anche questi ci sono.

— Allora volo ai piedi di lei e di loro!

Ma — ricordatelo — volerete in cambio le scale se la risposta all'ultima domanda fosse negativa.

***

Tenetevi sempre vicino il cappello.

Cosí, se la donna che vi stará dinanzi respingesse le vostre dichiarazioni troppo platoniche, potrete gridarle:

— Sciagurata! Le vostre ripulse mi hanno fatto perdere la testa.... ed il mio cappello é per conseguenza diventato un pleonasmo. Osservate, crudele, cosa io ne faccio....

E lo lancierete dalla finestra.

Sono di quella scenette *á sensation* che ottengono sempre un certo successo.

***

Non strusciate mai i piedi sui tappeti.

Il tappeto é come una moglie: si puó calpestare, ma con riguardo.

***

Se la dama che visitate vi chiederá:

— Amate il *thé?* Ve ne offro una tazza....

Voi subito rispondete:

— Oh, io the amo alla follia!

***

Evitate di assidervi sopra le poltrone.

Che ributtevole cosa non é mai la poltroneria in un uomo!

***

Prendendo congedo da una signora non dite mai:

— É tempo che le tolga l'incomodo.

Frase da salsicciere!

Cento volte preferibile una perorazione sentimentale di questo taglio:

— É ormai suonata, ahimé, l'ora fatale del distacco.... Oh, come lugubremente hanno eccheggiato nel mio cuore i lenti rintocchi del vostro pendolo, signora! La mia povera anima é assalita da una mestizia profonda e la voce muore sulle mie labbra nel dirci: *Arrivederci:*

— Non é uno squarcio di poesia piú commovente di quelli che si osservano spesso nei calzoni dei poeti?

***

Uscendo da casa altrui, é inurbano il mettersi a discendere le scale frettolosamente.

Si potrebbe supporre che il visitatore, approfittando dell'ospitalitá, siasi cacciato in tasca delle posate d'argento.

Ebe.

CRONACHETTA

Quest' oggi il nostro poeta *Niso* ha dato nel flebile, speriamo peró che non si lascierá trasportare da tanta malinconia.

Faccia in modo di poter sempre godere l' aria dei campi con una bella *forosetta* d' un quindici aprili e con un buon bicchier di vino, magari piú vecchio, e vedrà che con tali amminicoli la mesta *musa* se ne andrá.

Candidature — Ci venne fatto sapere che per la Presidenza della «Nazionale Italiana» é nuovamente portata la candidatura del signor *Gaspare Zineroni*.

Ce ne rallegriamo davvero, perché sotto di lui la societá fece immenso progresso.

Siamo certi che il suo nome uscirá unanimemente dalle sagaci urne!

Colonia Italiana — Continuano oggi le feste per la *Rifa-Bazar*. Nei giorni scorsi assistette numerosa concorrenza. Oggi prenderanno parte le bande della «Lega

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

Lombarda» e «Lago di Como»; — le quali rallegreranno il pubblico con scelti programmi.

Alla «Colonia» dunque alle 2 pom, e alle 8 di sera!

Ci si dice che un Presidente d'una delle nostre Societá di divertimento sia stato dai suoi *parrochiani* messo un po' bruscamente alla porta.

Che mai sará?

Teatro Goldoni. — Questa sera si rappresenta il grandioso dramma *Mayno della Spineta*.

A V V I S I

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

STABILIMENTO MEDICO

DI

AEROTERAPIA E ATMIATRIA

148 - SUIPACHA - 148

Col contingente scientifico di medici specialisti delle facoltá di EUROPA e BUENOS AIRES

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, e provvisto delle macchine piú moderne e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici europei pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá, non sono curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni venne organizzato nel modo seguente:

CAMERE PNEUMATICHE costantemente ventilate per mezzo di pompe a vapore per la cura delle malattie del petto.

In questi recipienti di ferro per mezzo di strumenti di precisione, si comprime e si rarefá l'aria, si rende piú ricca di ossigeno e di essenze ossigenate, e si ottiene la temperatura e pressione barometrica delle montagne e posizioni naturali piú addatte alla cura delle infermitá di petto.

É questo un mezzo terapeutico che si considera in Europa come il piú razionale pel trattamento dell' Asma, Bronchite, Tisi pulmonare, Tosse convulsiva, Sorditá catarrale.

SALA D'ATMIATRIA con grandi apparati perfezionati di POLVERIZZAZIONE ed INALAZIONE coi quali si ottiene la polverizzazione dell' acqua di mare e di altri liquidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozone ed essenze ossiggenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Contiene anche tutti gli apparati moderni Idroterapici potendosi dare le Doccie a qualunque temperatura e pressione, come mezzo coadiuvante nella curazione della Anemia, Scrofola, Tisi pulmonare, Bronchite cronica, affezioni dello stomaco, del fegato, cerebrali e del sistema nervoso.

CAMERA DI NEBULIZZAZIONE, sistema non prima introdotto in questo paese per far giungere direttamente ai polmoni sostanze medicinali solide per la cura razionale della ulcerazione pulmonare.

GABINETTO DI ELETTROTERAPIA per la cura delle paralisi, Reumatismi, Nevralgie e per guarire radicalmente i ristringimenti uretrali con la galvano caustica.

GABINETTO DI EMOSPASIA per la cura delle congestioni del cervello, del polmone, e del fegato a mezzo delle VENTOSE DI JUNOD.

Apparato e metodo del Dr. Sayre pel trattamento di certe deviazioni della colonna vertebrale.

Lavaggio dello stomaco e della vescica per la curazione del catarro di detti organi.

Le malattie croniche dell'utero e deli' uretra sono curate con metodo speciale, possedendo lo stabilimento tutti gli apparati che a tale effetto si richiedono.

Le ore di consulta sono dalla una alla 3 pom. — I GIOVEDÍ CONSULTA GRATIS.

Non si ricevono in cura gli infermi dichiarati assolutamente incurabili nella consulta.

DIREZIONE: — GIOVANNI CIMONE — GIOVANNI L. MARTIN — FELICE ROMANO *(Proprietario)*.

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

LA FRANCE

Capitano ROMANES partirá 28 Gennaio

Toccando BAHIA ed i punti sotto indicati

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda clesse 120 $ oro e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA — Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO — In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga.

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Confiteria y Pasteleria

LA UNIVERSAL

DE

JOSE BUZZO

SE HACEN, BANDEJAS, FUENTES y RAMILLETES

ESPECIALIDAD EN VINOS FINOS, LICORES ETC.

SERVICIO ESPECIAL PARA OLIOS Y CASAMIENTOS

CAFÉ, TE, CHOCALATE, &, &.

BUENOS AIRES

440 Chacabuco, Esq. Independencia, 410

ALLA CORONA D'ORO

Almacen, Fonda e Caffé

Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadavia N. 616

Gran deposito di vini italiani

A PREZZI MODICI

Tutti i Giovedí e Sabati

BUSECCA ALLA MILANESE

Amatori e buon Gustai — ricordatevi della CORONA D'ORO.

261--SUIPACHA, entre CORRIENTES y GENERAL LAVALLE--261

Grande Novitá

CAFFÉ ABBRUSTOLITO E MACINATO A VAPORE

415-Via Cuyo-415

ALMACEN DEL VAPOR

Il 24 Settembre si inaugurerá un motore a vapore esposto nelle vetrin o mio magazzeno.

Il motore, costrutto appositamente per macinare il caffé alla presenza dei compratori, funzionerá quotidianamente, e i buongustai, che vogliono affé buono potranno lottenere fresco a qualunque ora.

Dopo lunga esperienza ho potuto alfine ottenere il mezzo di poter offrire ai miei clienti a modico prezzo una specialitá nel genere del caffé in polvere, che si vende generalmente mescolato a sostanze eterogenee.

Il caffé che io vendo é genuino — ed é alla vista dei compratori prima di essere sottoposto alla macinazione.

Almacen del Vapor — Cuyo 415 — fra Artes e Cerrito, e laboratorio per macinare droghe, spezie, zucchero, lino, senape, ecc. a prezzi modicissimi.

Giuseppe Bu ff.

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

D E

L. C E R R A N O y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO - S. MARTIN 216

Entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406 -- CORRIENTES -- 406

LA CONFITERIA DEL "SOL"

de

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Dr. Attilio Boraschi

CUYO 401

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas claces. CALLE ARTES No. 576.

SOCIETÁ ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

LINEA POSTALE

Fra Genova e Rio della Plata

COI VAPORI

UMBERTO I, E ITALIA

IL MAGNIFICO VAPORE

L'ITALIA

Comandonte BALIEU

Partirá il 28 Gennaio

UMBERTO I.

Cap. MERLANI

Partirá il 28 Febbraio 1883

PER

CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza calsse pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 20 p% di ribasso come pure si danno buoni d' imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'mporto intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 192.

SOCIETÁ G. B. LAVARELLO e C.a

LINEA DI VAPORI ITALIANI

FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

coi seguenti regi postali

N. America, S. America, Europa

E

Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

EUROPA

Partirá il 18 Gennaio 1883

PER

GENOVA, NAPOLI E SCALI INTERMEDI

TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1a. calsse pf. 150,-2a. classe pf. 120-3a. classe ps. 50.

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.a e 2.a classe col 20 0[0 di ribasso; andata e ritorno di 2.a classe $ 80 oro.

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a $ 32 oro, obbligandosi là Societá a ritornare integro l'importo del passaggio, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

NOTA — Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.

ALTRO — Per merci diriggersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello

CORRIENTES 75.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo diGarfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligure
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni località in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfeldén
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Bézier
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castres
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34